



RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Sulle proposte relative alla trasformazione dei corsi già inseriti nel RAD ai sensi del D.M. n.509/99 o all'istituzione ed inserimento nel RAD di nuovi corsi, in aggiunta o in sostituzione di quelli esistenti, ai sensi del D.M. 22/10/04, n.270.

Introduzione:

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) è chiamato ad esprimere un parere sulle proposte di nuova istituzione ed inserimento nel RAD di nuovi corsi (in aggiunta o in sostituzione di quelli esistenti) ai sensi del D.M. 22/10/04, n.270 e di trasformazione dei corsi già inseriti nel Regolamento di Ateneo per la didattica (RAD) ai sensi del D.M. n.509/99.

Il Presidente del NVA ha provveduto, in data 12 dicembre 2007, a richiedere a Presidi e Presidenti di Classe, l'invio (entro il 21 dicembre 2007) di tutte le proposte delle Facoltà UNICAM e di tutti i relativi dati necessari al NVA per l'espressione del parere previsto dal D.M. 544/2007. E' stata allegata alla richiesta una sintesi della traccia per la redazione della relazione tecnica dei Nuclei inviata dal Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione (CONVUI) a tutti i Nuclei e tutti i Rettori delle Università italiane.

I Presidi delle Facoltà di Architettura e Medicina Veterinaria hanno inviato nei termini indicati le proposte delle rispettive Facoltà, includendo anche il quadro complessivo delle modifiche all'offerta formativa proposta per il 2008-09 (e quindi anche le riprogettazioni di corsi di studio da attivarsi ai sensi del D.M. n.509/99).

A questo si è aggiunta la documentazione inviata dai Presidenti dei Consigli di Classe di Giurisprudenza (Consiglio unificato delle classi 31, 22/S, LMG/01) e di Scienze Politiche. Tali proposte riguardano sia riprogettazioni di corsi per il 2008-09, ancora ai sensi del D.M. n.509/99, sia proposte di trasformazione ai sensi del D.M. 22/10/04, n.270.

Il NVA ha ritenuto doveroso prendere in esame tutta la documentazione pervenuta, formulando però al termine dell'analisi delle valutazioni distinte: dettagliate secondo quanto richiesto dalla nuova normativa per le proposte relative alla trasformazione/istituzione dei corsi ai sensi del D.M. 22/10/04, n.270; sintetica ed a titolo consultivo per quanto concerne le riprogettazioni di corsi di studio da attivarsi ai sensi del D.M. n.509/99.

**QUADRO SINTETICO COMPLESSIVO DELLE PROPOSTE PERVENUTE
E DEI GIUDIZI ESPRESSE DAL NVA**

1. Facoltà di Architettura:

TRASFORMAZIONI E SOPPRESSIONI

I ciclo – Titolo rilasciato: Laurea (3 anni)				
OFF.F attuale (D.M.509)	Class e	Proposta di trasformazione secondo D.M.270	Class e	Parere del NVA
Scienze dell'Architettura	Cl. 4	Scienze dell'Architettura	L-17	Necessario
Disegno Industriale e Ambientale	Cl. 42	Disegno Industriale e Ambientale	L-04	Necessario
Architettura	Cl. 4/S	Architettura	LM-4	Necessario
Tecnologie per il recupero dei Beni culturali (InterFacoltà) In interazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie	Cl.41	Non sarà riattivato come inter_Facoltà, l'organizzazione didattica sarà competenza della Facoltà di Scienze e Tecnologie	---	NON Necessario
Pianificazione del territorio e dell'ambiente In interazione con le facoltà di Giurisprudenza e Scienze e Tecnologie	Cl. 7	Non sarà riattivato	---	NON Necessario

NUOVA ISTITUZIONE

Il ciclo – Titolo rilasciato: Laurea Magistrale (2 anni)		
Denom. CdLM	Classi secondo D.M.270	Parere del NVA
Pianificazione e Progettazione del Paesaggio (Corso Interclasse ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art.1 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270)	LM-3 / LM-48	Necessario

PARERE: Vedi la valutazione specifica contenuta nella scheda sintetica (pagg. 6-10)

Pur non essendo richiesto dalle normative nazionali, tenuto conto delle linee guida del Senato Accademico, per cui si richiede il parere del NVA in relazione alle proposte di modifica dell'offerta formativa anche per i corsi già istituiti, avendo il presidente del NVA fatto richiesto ai presidi di Facoltà e i ai Presidenti di classe di inviare tutte le richieste di modifica in tal senso, il NVA esprime un proprio parere sintetico anche in relazione alla seguente proposta di riprogettazione:

Denom. CdLS - OFF.F attuale (D.M.509)	Classe DM509	Proposta di modifica e attivazione secondo D.M.509	Classe DM509	Parere del NVA
Disegno Industriale e Comunicazione Visiva Corso Interateneo con La Sapienza	Cl. 103/S	Product Design Corso Interateneo con La Sapienza	103/S	NON Necessario

PARERE:

Il NVA preso atto delle modifiche proposte, esprime il parere favorevole per quanto riguarda la proposta di riprogettazione del Corso di LS 103/S, trattandosi di modifiche che razionalizzano il corso, ne rendono la progettazione più trasparente e la formalizzazione di obiettivi formativi delle singole attività più congrui con gli obiettivi generali. Il cambio del nome titolo del CdS non sembra invece rispondere ai criteri di massima trasparenza e comprensibilità da parte degli studenti, richieste dalla normativa vigente e raccomandate anche nei principi generali che guidano l'attuazione degli obiettivi del Processo di Bologna: si suggerisce una ulteriore riflessione al riguardo.

2. Facoltà di Medicina Veterinaria:**TRASFORMAZIONI**

Ciclo Unico – Titolo rilasciato: Laurea Magistrale (5 anni)			
OFF.F attuale (D.M.509)	Classe DM509	Proposta di trasformazione secondo D.M.270	Classe DM270
Medicina Veterinaria	Cl. 47/S	Medicina Veterinaria	LM-42

PARERE: Vedi la valutazione specifica contenuta nella scheda sintetica (pagg. 12-13)

3. Facoltà di Giurisprudenza:**TRASFORMAZIONI**

I ciclo – Titolo rilasciato: Laurea (3 anni)				
OFF.F attuale (D.M.509)	Classe	Proposta di trasformazione secondo D.M.270	Classe DM270	Parere del NVA
Scienze dei servizi giuridici	Cl. 2	Scienze dei servizi giuridici	L-14	Necessario

PARERE:

Per quanto concerne la trasformazione della classe 2 (d.m. 509/99) in L-14 (d.m. 270/04) essendo la proposta non adeguatamente documentata il NVA ritiene di **non potersi esprimere al riguardo**.

Pur non essendo richiesto dalle normative nazionali, tenuto conto delle linee guida del Senato Accademico, per cui si richiede il parere del NVA in relazione alle proposte di modifica dell'offerta formativa anche per i corsi già istituiti, avendo il presidente del NVA fatto richiesto ai presidi di Facoltà e i ai presidenti di classe di inviare tutte le richieste di modifica in tal senso, ed essendo pervenute le proposte dei presidenti di classe della facoltà di Giurisprudenza, il NVA esprime il proprio parere in relazione a:

OFF.F attuale (D.M.509)	Classe	Modifiche al RAD OFF.F attuale (D.M.509)	Classe DM270	Parere del NVA
Scienze dei servizi giuridici	Cl. 2	Scienze dei servizi giuridici	Cl. 2	NON Necessario
Scienze politiche	Cl. 15	Scienze politiche	Cl. 15	NON Necessario
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	LMG/01	NON Necessario
Scienze Politiche del Lavoro e del Territorio	Cl. 70/S	Scienze Politiche del Lavoro e del Territorio	70/s	NON Necessario

PARERE:

Il NVA preso atto delle modifiche proposte, esprime parere favorevole per quanto riguarda le proposte di modifica delle classi 15, 70/s ed LMG/01, trattandosi di modifiche finalizzate alla razionalizzazione dei corsi, mediante la riduzione dei curricula per la classe 15, la rimodulazione delle attività per la classe 70/s più in linea con il percorso triennale nonché, in tutte le proposte, la formalizzazione di obiettivi formativi delle singole attività più congrui con i curricula e con gli obiettivi generali dei corsi.

Risulta adeguatamente motivata anche la proposta di revisione del RAD (ai sensi della 509/99), relativa alla Classe 2, sulla quale sono state sentite anche associazioni di categoria potenzialmente interessate a percorsi formativi specifici.

Seguono nelle pagine successive le Schede di valutazione dei corsi di studio realizzate secondo lo schema che Il Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione (CONVUI) ha inviato a tutti i Nuclei e tutti i Rettori delle Università italiane.

Schede di valutazione dei corsi di studio secondo lo schema (adattato alla realtà UNICAM) che Il Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione (CONVUI) ha inviato a tutti i Nuclei e i Rettori delle Università italiane.

Scala di giudizi del grado di soddisfazione del singolo parametro analizzato:	Valori
Più che adeguato	4
Adeguato	3
Non del tutto adeguato	2
Non adeguato	1
Non verificabile	NV

Analisi a livello di Ateneo

sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009);

		Valutazione	NOTE
Obiettivi	1. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	3	Mentre per i servizi di supporto risulta già esteso a tutte le facoltà non lo è ancora per quanto riguarda la gestione ed il monitoraggio di tutti i corsi di studio
	2. Adozione, per i Cds, di requisiti qualificanti più forti di quelli necessari	1	Questo obiettivo non risulta essere ancora preso in considerazione fra quelli adottati e/o inseriti nella programmazione di Ateneo
Strumenti	3. Criteri e procedure adottati per la consultazione delle parti sociali	3	Risulterebbe "più che adeguato" se il meccanismo adottato nell'ambito del sistema di gestione per la qualità (Comitati di Indirizzo) fosse esteso a tutte le Classi/Facoltà.
	4. Presenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio	3	Esiste un adeguato rapporto Università regione per il diritto allo studio e sono state promosse dall'Ateneo al riguardo iniziative innovative
	5. Adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti	2	I test sono sistematici solo per i CdS con accesso programmato
	6. Presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati	3	Consorzio AlmaLaurea
	7. Presenza di un sistema di monitoraggio e rilevazione di dati	3	Il sistema di monitoraggio attuale ha dimostrato di supportare i CdS in modo adeguato. Andrebbe potenziato il sistema di controllo delle carriere degli studenti "in itinere".

Analisi a livello di Facoltà e Corso di studio

Analisi a livello di Facoltà

Facoltà di Architettura Proposta Trasformazioni/Istituzioni secondo D.M.270 -		Valutazione	NOTE
Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo	Requisiti quantitativi di docenza	2	La tabella di copertura quantitativa dei requisiti di docenza evidenzia una carenza di 7 (10 a regime) docenti per l'attivazione del quadro completo dell'offerta formativa proposta
	Strutture	2	Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01 per il quale "...il fabbisogno di aule deve essere almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi...", si evidenzia una carenza nel caso le strutture della Facoltà dovessero attivare (ed ospitare) tutti e cinque i corsi previsti a regime dall'off.f.

Analisi a livello di Corso di studio

Scienze dell'Architettura (I ciclo) da cl. 4 a Sc. dell'Architettura cl. L-17 TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	4	I dati sul progresso, resi disponibili alla Facoltà dall'Ateneo, sono stati presi in esame ai fini della riprogettazione del corso e ne è stata data ampia evidenza nei documenti inviati al Nucleo
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	2	Nel progetto non è presente il riferimento ad una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro, vengono però indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE.

4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. Dalla documentazione si evidenzia una doppia formulazione degli obiettivi (una più discorsiva e generale che contiene anche riferimenti all'iscrizione professionale del laureato ed una con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea). Le indicazioni "Europee" invece chiedono direttamente di "definire gli obiettivi del Cds in termini di risultati di apprendimento attesi".
6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	4	La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	4	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate, anche con riferimento a studi, indagini, informazioni, dati specifici disponibili.
8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso)	3	Essendo il corso di laurea a numero programmato, è necessario partecipare alla prova di selezione, non sono pertanto previste altre forme di verifica di requisiti di accesso
10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

Analisi a livello di Corso di studio

Disegno Industriale da cl. 42 a Disegno Industriale cl. L-04 (I ciclo) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	NV	Non è stata data evidenza in nessun documento inviato al NVA delle analisi del progresso svolte
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	2	Nel progetto non è presente il riferimento ad una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro, vengono però indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE.

4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. Dalla documentazione si evidenzia una doppia formulazione degli obiettivi (una più discorsiva e generale che contiene anche riferimenti all'iscrizione professionale del laureato ed una con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea). Le indicazioni "Europee" invece chiedono direttamente di "definire gli obiettivi del Cds in termini di risultati di apprendimento attesi".
6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.
8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le politiche di accesso sono state inserite e ben argomentate
10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

Analisi a livello di Corso di studio

Architettura da cl. 4/s a Architettura LM-4 (II ciclo) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	NV	Non è stata data evidenza in nessun documento inviato al NVA delle analisi del progresso svolte

3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	2	Nel progetto non è presente il riferimento ad una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro, vengono però indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE.
4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	2	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. NON sono però definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea).
6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.
8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le politiche di accesso sono state inserite e ben argomentate
10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

Analisi a livello di Corso di studio

Pianificazione e Progettazione del Paesaggio LM-3 / LM-48 (II Ciclo InterClasse - InterFacoltà) ISTITUZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alle classi.

**delle
proposte**

2. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	2	Nel progetto non è presente il riferimento ad una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro, vengono però indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE.
3. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
4. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	2	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. NON sono però definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea).
5. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la istituzione
6. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.
7. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
8. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le politiche di accesso sono state inserite e ben argomentate
9. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	NV	

PARERE NVA:

Il NVA prende atto del fatto che le proposte prodotte dalle Facoltà di Architettura sono coerenti e collegate allo sviluppo complessivo dell'offerta formativa UNICAM (programmazione di Ateneo) e si dimostrano in larga parte adeguate ai vari parametri di valutazione richiesti. Esprime pertanto parere favorevole per tutte le proposte analizzate.

Si ritiene opportuno però segnalare che sarebbe auspicabile l'inclusione dei corsi nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (lo sono oggi solo per quanto concerne l'attività dei servizi di contesto/supporto). Ciò anche perché sembra necessaria l'adozione di una modalità sistematica di consultazione della Commissione paritetica, delle parti interessate (Comitato di indirizzo), ed un sistema di monitoraggio e controllo delle attività didattiche con un auditing periodico sia "in itinere" che al termine di ogni ciclo annuale di attività.

Per quanto concernente l'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo occorre segnalare quanto segue:

Requisiti di docenza: Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è sdoppiato, la docenza necessaria è stata calcolata ai sensi del D.M. N. 544 del 31/10/07, ciò premesso, dall'analisi della tabella relativa ai requisiti di docenza si evidenzia un deficit complessivo di circa 7 docenti per il 2008-09, ai quali si aggiungono i 4 con i quali la Facoltà di Scienze e Tecnologie dovrebbe contribuire per l'istituzione del Corso di laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione del paesaggio.

Strutture: Da quanto si può verificare nella tabella sopra riportata, nell'A.A. 06/07 la Facoltà di Architettura aveva a disposizione 16 aule didattiche per un totale di 1040 posti (più del doppio dell'utenza prevista al 1° anno), più 6 laboratori informatici con ulteriori 93 postazioni in rete.

Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01: *"..Si può individuare un fabbisogno di aule che sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi..."*, si rileva quanto segue:

con la nuova offerta formativa i corsi di studi per la Facoltà diventerebbero 5, per una durata complessiva in anni di 12, (3+3+2+2+2), quindi il numero di aule necessarie a garantire la regolare frequenza agli studenti sarebbe dato da $5/2 \cdot 12$ cioè 30. Se si tiene conto del fatto che la classe 103/s è interAteneo, si può considerare il numero di anni pari ad 1 ovvero $5/2 \cdot 11$ cioè 27,5. Tenuto conto del fatto che i laboratori informatici sono assimilabili (secondo i calcoli del CNVSU) ad aule didattiche il numero delle aule effettivo risulta 22 e si evidenzerebbe un deficit di 5,5 aule.

Se si considerasse l'ipotesi di non attivare la nuova laurea magistrale in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio il numero di aule necessarie si ridurrebbe a 18 ($4/2 \cdot 9 = 18$).

Nel caso le condizioni di disponibilità della docenza rimangano quelle segnalate, risulta evidente che non sussistono le risorse sufficienti all'avvio di tutti i corsi previsti nella proposta.

Analisi a livello di Facoltà		
Facoltà di Medicina Veterinaria Proposta Trasformazioni/Istituzioni secondo D.M.270	Valutazione	NOTE
Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo	Requisiti quantitativi di docenza	4 La tabella di copertura quantitativa dei requisiti di docenza evidenzia un numero superiore di 11 docenti rispetto ai requisiti minimi.
	Strutture	3 Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01 per il quale <i>"..il fabbisogno di aule deve essere almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi..."</i> , le strutture didattiche risultano adeguate alle esigenze del corso di laurea

Analisi a livello di Corso di Studio

Medicina Veterinaria dal cl. 47/s a LM-42 (ciclo unico) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	NV	Non è stata data evidenza in nessun documento inviato al NVA delle analisi del progresso svolte
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	3	Nel progetto è presente il solo riferimento alla consultazione con le rappresentative del mondo del lavoro del 16 ottobre 2007, non vengono indicate altre consultazioni dirette e/o studi e indagini
	4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative.
	5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. Dalla documentazione si evidenzia una doppia formulazione degli obiettivi (una più discorsiva e generale che contiene anche riferimenti all'iseroimento professionale del laureato ed una con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea). Le indicazioni "Europee" invece chiedono direttamente di "definire gli obiettivi del Cds in termini di risultati di apprendimento attesi".
	6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	2	L'analisi della domanda di formazione proveniente dagli studenti non è stata evidenziata nella documentazione inviata al NVA. I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
	7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Gli sbocchi occupazionali previsti sono coerenti con gli obiettivi formativi. Le analisi e previsioni di occupabilità non sono state inserite nella documentazione inviata al NVA.
	8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.

<p>9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)</p>	<p>3</p>	<p>Essendo il corso di laurea a numero programmato, è necessario partecipare alla prova di selezione, NON sono pertanto previste altre forme di verifica di requisiti di accesso</p>
<p>10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds</p>	<p>4</p>	<p>Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001.</p>

PARERE NVA:

Il NVA prende atto del fatto che la proposta prodotta dalla Facoltà di Medicina Veterinaria è coerente e collegata allo sviluppo complessivo dell'offerta formativa UNICAM (programmazione di Ateneo) e si dimostra in larga parte adeguata ai vari parametri di valutazione richiesti. Esprime pertanto un parere favorevole.

Per quanto concernente l'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo occorre segnalare quanto segue:

Requisiti di docenza: Il corso di laurea di Medicina Veterinaria risulta sdoppiato, pertanto la docenza necessaria è stata calcolata ai sensi del D.M. N. 544 del 31/10/07.

In sintesi la facoltà necessita di 28 docenti per l'attivazione del corso di laurea in Medicina Veterinaria, la disponibilità complessiva è di 39. Il requisito di docenza minima è dunque ampiamente soddisfatto.

Strutture: applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01: *"..Si può individuare un fabbisogno di aule che sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi..."*, si rileva quanto segue:

La facoltà dispone di 10 aule per un totale di 711 posti, le strutture didattiche sono adeguate alle esigenze del corso di laurea.

Camerino, 11 gennaio 2008

Il Presidente del NVA



AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE TECNICA DEL NVA DELL'11 GENNAIO 2008

In data 15 gennaio 2008 il Rettore ha presentato al Senato accademico (seduta n.359) la relazione tecnica prodotta da questo NVA in data 10 gennaio 2007.

Avendo il NVA rilevato (nelle proposte di nuova istituzione o trasformazione dell'offerta formativa delle Facoltà di Medicina Veterinaria e di Architettura) per alcuni aspetti ed in riferimento ad alcuni indicatori specifici, una carenza di informazioni che ha generato valutazioni di "non adeguatezza", il Rettore ha invitato i Presidi delle Facoltà ad inviare, al Presidente del NVA, le informazioni mancanti o non sufficientemente dettagliate.

A seguito di tale invito i presidi delle Facoltà di Architettura e di Medicina Veterinaria hanno inviato al NVA della documentazione integrativa.

L'analisi del nuovo materiale da parte dei membri del NVA ha consentito la modifica della valutazione per alcuni indicatori riguardanti l'analisi a livello di Corso di studi. Le schede delle Facoltà risultano pertanto modificate, a livello di Facoltà e corso di studio, come riportato nelle seguenti pagine:

Camerino, 23 gennaio 2007

Schede di valutazione a livello di Facoltà e corsi di studio

Scala di giudizi del grado di soddisfazione del singolo parametro analizzato:	Valori
Più che adeguato	4
Adeguato	3
Non del tutto adeguato	2
Non adeguato	1
Non verificabile	NV

Facoltà di Architettura

Proposta Trasformazioni/Istituzioni secondo D.M.270

Analisi a livello di Facoltà e Corso di studio

Analisi a livello di Facoltà

Facoltà di Architettura

Proposta Trasformazioni/Istituzioni secondo D.M.270 -

Valutazione

NOTE

Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo

Requisiti quantitativi di docenza

3

La tabella di copertura quantitativa dei requisiti di docenza evidenzia un numero sufficiente di docenti per l'attivazione del quadro completo dell'offerta formativa proposta

Strutture

3

Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01 per il quale "...il fabbisogno di aule deve essere almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi...", si evidenzia un numero sufficiente di aule e strutture.

Analisi a livello di Corso di studio

Scienze dell'Architettura (I ciclo) da cl. 4 a Sc. dell'Architettura cl. L-17 TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	4	I dati sul progresso, resi disponibili alla Facoltà dall'Ateneo, sono stati presi in esame ai fini della riprogettazione del corso e ne è stata data ampia evidenza nei documenti inviati al Nucleo
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	3	E' stata svolta in data 29 novembre 2007 una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro. Vengono inoltre indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE
	4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
	5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. Dalla documentazione si evidenzia una doppia formulazione degli obiettivi (una più discorsiva e generale che contiene anche riferimenti all'iscrizione professionale del laureato ed una con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea). Le indicazioni "Europee" invece chiedono direttamente di "definire gli obiettivi del Cds in termini di risultati di apprendimento attesi".
	6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	4	La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
	7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	4	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate, anche con riferimento a studi, indagini, informazioni, dati specifici disponibili.
	8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento sono definite.
	9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso)	3	Essendo il corso di laurea a numero programmato, è necessario partecipare alla prova di selezione, non sono pertanto previste altre forme di verifica di requisiti di accesso
	10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

Analisi a livello di Corso di studio

Disegno Industriale da cl. 42 a Disegno Industriale cl. L-04 (I ciclo) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	NV	Non è stata data evidenza in nessun documento inviato al NVA delle analisi del progresso svolte
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	3	E' stata svolta in data 29 novembre 2007 una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro. Vengono inoltre indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE
	4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
	5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. Dalla documentazione si evidenzia una doppia formulazione degli obiettivi (una più discorsiva e generale che contiene anche riferimenti all'iscrizione professionale del laureato ed una con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea). Le indicazioni "Europee" invece chiedono direttamente di "definire gli obiettivi del Cds in termini di risultati di apprendimento attesi".
	6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
	7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.
	8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
	9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le politiche di accesso sono state inserite e ben argomentate
	10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

Analisi a livello di Corso di studio

Architettura da cl. 4/s a Architettura LM-4 (II ciclo) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (<i>trasparenza e comprensibilità dell'informazione</i>)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (<i>attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...</i>)	NV	Non è stata data evidenza in nessun documento inviato al NVA delle analisi del progresso svolte
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	3	E' stata svolta in data 29 novembre 2007 una specifica consultazione con enti rappresentativi del territorio e del mondo del lavoro. Vengono inoltre indicate specifiche normative europee di riferimento e un documento del Comitato Consultivo Architetti CEE
	4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative
	5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	2	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. NON sono però definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea).
	6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (<i>analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione</i>)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione.
	7. Analisi e previsioni di occupabilità (<i>sbocchi occupazionali previsti</i>)	3	Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.
	8. Contesto culturale (<i>analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici</i>) (<i>per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento</i>)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
	9. Politiche di accesso (<i>analisi conoscenze richieste per l'accesso</i>) (<i>per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento</i>)	3	Le politiche di accesso sono state inserite e ben argomentate
	10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	2	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001 solo per quanto concerne la gestione dei servizi di supporto. E' in linea comunque con le procedure dettate dal sistema di Ateneo per la progettazione e realizzazione dei corsi.

PARERE NVA:

Il NVA prende atto del fatto che le proposte prodotte dalle Facoltà di Architettura sono coerenti e collegate allo sviluppo complessivo dell'offerta formativa UNICAM (programmazione di Ateneo) e si dimostrano adeguate ai vari parametri di valutazione richiesti. Esprime pertanto parere favorevole per tutte le proposte analizzate.

Si ritiene opportuno però segnalare che sarebbe auspicabile l'inclusione dei corsi nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (lo sono oggi solo per quanto concerne l'attività dei servizi di contesto/supporto). Ciò anche perché sembra necessaria l'adozione di una modalità sistematica di consultazione della Commissione paritetica, delle parti interessate (Comitato di indirizzo), ed un sistema di monitoraggio e controllo delle attività didattiche con un auditing periodico sia "in itinere" che al termine di ogni ciclo annuale di attività.

Per quanto concernente l'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo **il NVA, preso atto della modifica alla proposta apportata dal Senato Accademico del 15 gennaio 2008, che prevede di rinviare al 2009/10 la nuova istituzione del corso in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio LM-3 / LM-48 (Il Ciclo InterClasse - InterFacoltà), rivede come segue la proprie considerazioni riguardo:**

Requisiti di docenza: Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è sdoppiato, la docenza necessaria è stata calcolata ai sensi del D.M. N. 544 del 31/10/07, ciò premesso, dall'analisi della tabella relativa ai requisiti di docenza modificata come da delibera del Senato Accademico del 15 gennaio 2008, si prende atto di come sia ora rispettato il numero dei "docenti necessari" fissato dal MiUR per l'attivazione di tutti i corsi proposti.

TABELLA REQUISITI NECESSARI 2008-09 NUMEROSITA' (DM 31 OTTOBRE 2007 n°544) TRASFORMAZIONE GRADUALE

ARCHITETTURA

CLASSE DM 270	FACOLTA'	DENOMINAZIONE	SEDE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA	NUMEROSITA MAX MATRICOLE PER PRIMO CORSO	OFFERTA POTENZIALE	DOCENTI NECESSARI A REGIME DM 544	DOCENTI MPEGNATI DALLA FACOLTA' (TRASFORMAZIONE GRADUALE)	DOCENTI DISPONIBILI + CONCORSI
------------------	----------	---------------	------	--	--	-----------------------	--	---	--------------------------------------

									VERIFICA AL 15-01-08	
L-17	A	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	AP	CONVENZIONALE	150	180	14	14		
LM-4	A	ARCHITETTURA	AP	CONVENZIONALE	80	80	8	7	10	PO
L-4	A	DISEGNO INDUSTRIALE	AP	CONVENZIONALE	150	120	12	10	10	PA
103/S	IA	PRODUCT DESIGN	AP-RM	CONVENZIONALE	80	40	8	1	9	RU
									1	RU ICAR/17
									1	RU ICAR/18
									1	RU MAT/03
									9	RTD
									32	32
DIFFERENZA FACOLTA'									0	

Strutture: a seguito della rinuncia all'istituzione del nuovo corso per il 2008/09 il NVA prende atto di come anche i requisiti riguardanti le strutture risultino rispettati.

Da quanto si può verificare nella tabella sopra riportata, nell'A.A. 06/07 la Facoltà di Architettura aveva a disposizione 16 aule didattiche per un totale di 1040 posti (più del doppio dell'utenza prevista al 1° anno), più 6 laboratori informatici con ulteriori 93 postazioni in rete.

Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01: *"..Si può individuare un fabbisogno di aule che sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi..."*, si rileva quanto segue:

con la nuova offerta formativa i corsi di studi per la Facoltà diventerebbero 4, per una durata complessiva in anni di 10, (3+3+2+2). Se si tiene conto del fatto che la classe 103/s è interAteneo, si può considerare il numero di anni pari ad 1, quindi $4/2 \cdot 9$ cioè 18. Tenuto conto del fatto che i laboratori informatici sono assimilabili (secondo i calcoli del CNVSU) ad aule didattiche il numero delle aule effettivo risulta 22 e si evidenzia quindi un surplus di 4 aule.

Analisi a livello di Facoltà

Facoltà di Medicina Veterinaria Proposta Trasformazioni/Istituzioni secondo D.M.270		Valutazione	NOTE
Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo	Requisiti quantitativi di docenza	4	La tabella di copertura quantitativa dei requisiti di docenza evidenzia un numero superiore di 11 docenti rispetto ai requisiti minimi.
	Strutture	3	Applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01 per il quale "...il fabbisogno di aule deve essere almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi...", le strutture didattiche risultano adeguate alle esigenze del corso di laurea

Analisi a livello di Corso di studio

Analisi a livello di Corso di Studio

Medicina Veterinaria dal cl. 47/s a LM-42 (ciclo unico) TRASFORMAZIONE		Valutazione	NOTE
Corretta progettazione delle proposte	1. Denominazione del corso di studio (trasparenza e comprensibilità dell'informazione)	4	La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente ed è pertinente rispetto alla classe.
	2. Corretta analisi del progresso (attrattività, abbandoni, laureati, consolidamento iscrizioni, soddisfazione studenti, ...)	3	E' stato allegato alla proposta un documento con l'andamento delle iscrizioni e dei laureati negli ultimi 17 anni, non viene data però evidenza di come questi dati siano stati analizzati e utilizzati nella riprogettazione del corso.
	3. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili	3	Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le rappresentative del mondo del lavoro del 16 ottobre 2007, con la sintesi degli esiti della stessa.
	4. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) - coerenti con le esigenze formative	3	Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e sono coerenti con le esigenze formative.

5. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)	3	Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e sono congruenti con gli obiettivi generali. I risultati di apprendimento attesi" sono stati descritti tenendo conto delle indicazioni Europee.
6. Significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente (analisi andamento immatricolati nel triennio a confronto con la numerosità minima della classe; analisi delle motivazioni e dei criteri per la trasformazione)	3	I punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalla lettura delle motivazioni e dei criteri seguiti per la trasformazione. Fra l'altro viene evidenziato che "essendo il corso a numero programmato, ha immatricolazioni costanti nel triennio, ma ha un numero di richieste di iscrizione crescente e costantemente superiore a quanto previsto dal MiUR come numero minimo per la Classe.
7. Analisi e previsioni di occupabilità (sbocchi occupazionali previsti)	3	Gli sbocchi occupazionali previsti sono coerenti con gli obiettivi formativi. Le analisi e previsioni di occupabilità non sono state inserite nella documentazione inviata al NVA.
8. Contesto culturale (analisi obiettivi del corso, confronto tra obiettivi della classe e obiettivi specifici) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento) sono definite.
9. Politiche di accesso (analisi conoscenze richieste per l'accesso) (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)	3	Essendo il corso di laurea a numero programmato, è necessario partecipare alla prova di selezione, NON sono pertanto previste altre forme di verifica di requisiti di accesso
10. Adozione di un sistema di assicurazione della qualità per i Cds	4	Il Corso è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ateneo certificato ISO9001.

PARERE NVA:

Il NVA prende atto del fatto che la proposta prodotta dalla Facoltà di Medicina Veterinaria è coerente e collegata allo sviluppo complessivo dell'offerta formativa UNICAM (programmazione di Ateneo) e si dimostra in larga parte adeguata ai vari parametri di valutazione richiesti. Esprime pertanto un parere favorevole.

Per quanto concernente l'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo occorre segnalare quanto segue:

Requisiti di docenza: Il corso di laurea di Medicina Veterinaria risulta sdoppiato, pertanto la docenza necessaria è stata calcolata ai sensi del D.M. N. 544 del 31/10/07.

In sintesi la facoltà necessita di 28 docenti per l'attivazione del corso di laurea in Medicina Veterinaria, la disponibilità complessiva è di 39. Il requisito di docenza minima è dunque ampiamente soddisfatto.

Strutture: applicando l'algoritmo di calcolo suggerito nel documento CNVSU 17/01: *"..Si può individuare un fabbisogno di aule che sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi..."*, si rileva quanto segue:

La facoltà dispone di 10 aule per un totale di 711 posti, le strutture didattiche sono adeguate alle esigenze del corso di laurea.